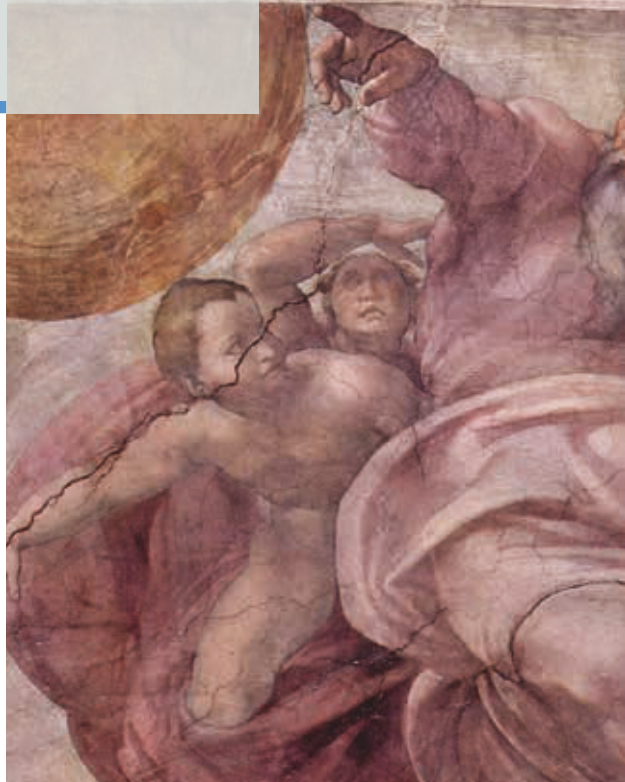


MASSIMO DIANA
SCRITTORE E FILOSOFO

Quando ha cominciato a esistere Dio?

Possiamo dire che questa è la *versione religiosa* della domanda incontrata nella puntata precedente. Un quesito che ci permette di evidenziare alcuni punti-cardine di *psicologia della religione*. Anzitutto, va detto che il bambino, fino all'adolescenza, non è in grado di comprendere i contenuti della religione così come li comprendiamo noi adulti. Il bambino non potrà che avere una *religiosità da bambino* che è molto lontana da quella che dovrebbe essere una religiosità adulta e matura. Per quanto poi riguarda lo specifico della domanda in questione, va detto che i bambini sono assolutamente incapaci di comprendere un concetto tanto difficile come quello della *creazione ex nihilo*. Creare, per un bambino, vuol dire essenzialmente *fabbricare*. Un po' come fa la mamma quando prepara la torta, usando gli ingredienti che già ci sono in casa e che ha comprato al supermercato.



Ponendoci le domande su Dio, il bambino è interessato a sapere se è benvoluto e perdonato.

Mio nipote Matteo, di quattro anni, mi stava raccontando un giorno di come Dio avesse fatto a creare gli uomini e gli animali: «Ha preso le ossa e poi ha messo sopra la pelle e ha fatto gli animali...». Gli chiesi allora: «Ma dove ha preso le ossa?». Lui, dopo un attimo di riflessione, illuminandosi, rispose: «Dai polli!». Insomma, da qualche parte Dio deve averle prese... evidentemente la sua mamma gli dava spesso cosce di pollo con relativo osso e così questa fu la brillante soluzione che gli venne in mente. Ecco, è in questo modo che un bambino comprende l'idea di un Dio creatore.



L'amore può avere inizio?

Le difficoltà 'cognitive' dei bambini e la loro *distanza* rispetto al funzionamento della nostra mente adulta, capace di astrarre, di simbolizzare e di comprendere per metafore, non ci dicono tuttavia nulla riguardo alla dimensione emotiva e affettiva che è sottesa a ogni loro domanda. Anzi, si dovrebbe dire che dal punto di vista delle emozioni e dei bisogni profondi, noi adulti e i bambini siamo molto più simili di quanto possiamo immaginare. E allora domandiamoci: cosa ci sta chiedendo il bambino quando ci interroga su Dio? Ci sta domandando, in ultima analisi,

si, se l'amore può avere un inizio, forse perché teme che l'amore possa avere una fine. Evidentemente, quando il bambino ci chiede di Dio, ci sta chiedendo di sé e di come vive e percepisce l'amore dei suoi genitori, della mamma in particolare. Come già ricordato, la mamma è la prima raffigurazione di Dio che il bambino si fa. Ora, la più grande *paura* di ogni bambino – che è poi il sostrato profondo anche di tutte le nostre paure di adulti – è quella di essere abbandonato, di non essere amato a sufficienza, perché magari si sente un bambino cattivo, responsabile dell'eventuale tristezza o stanchezza dei suoi genitori. Non dimentichiamo che i *sensi di colpa* del bambino possono raggiungere livelli per noi adulti davvero impensabili: il bambino si sente sempre in colpa per tutto quello che accade, perché il suo è un mondo *animato* in cui ogni cosa avviene intenzionalmente e perlopiù in relazione a quello che lui stesso fa o non fa.

L'amore può avere una fine?

Che cosa domanda allora il bambino chiedendoci di Dio? Ci chiede soprattutto di *essere rassicurato*: Dio c'è da sempre, non è mai iniziato, come da sempre c'è l'amore della mamma. E un amore che è da sempre, non finirà mai e lo accompagnerà sempre. Ecco cosa un bambino vorrebbe sentirsi dire o, più ancora, ecco ciò di cui vorrebbe fare sempre *esperienza* nella relazione con gli adulti che di lui si prendono cura. Ma, a ben guardare, questo è anche il più profondo bisogno di noi adulti: anche noi abbiamo bisogno di sentirci amati, rispecchiati e rassicurati da uno 'sguardo' che non ci giudica ma ci faccia sentire *ben-voluti* e *per-donati*. La differenza tra noi e un bambino è che noi adulti sappiamo bene che non possiamo più trovare una simile rassicurazione nella mamma, ma dobbiamo cercarla là, dove possiamo davvero trovarla, in Dio.